



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Decreto n. 421 del 16.05.2024**

**Oggetto:** *Accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Catanzaro – ex art. 15 della Legge n. 241/90. **Approvazione Accordo di collaborazione ed autorizzazione alla sottoscrizione.***

### **VISTO**

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione,

*R*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

- la L. 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
- il *Piano di Gestione Acque*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l’aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). attualmente sono in corso di attuazione le attività per l’aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2007/60/CE;
- i *Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico* redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale, ed attualmente vigenti;

*PN*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- lo *Statuto* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente, approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018) ed integrato e modificato con delibera n. 1 del 28 marzo 2024 della Conferenza Istituzionale Permanente relativamente all'*Osservatorio Distrettuale Permanente sugli Utilizzi Idrici* (art. 63 bis D.Lgs. 152/2006);
- il *Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, a mezzo di Contabilità Speciali e del passaggio all'ordinamento finanziario e contabile regolato dalle disposizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Bilancio di previsione 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, deliberato dalla CIP con delibera n. 1 del 21/11/2023 ed approvato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto n. 153 del 22-04-2024;

### **CONSIDERATO che,**

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle sopresse Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;
- le attività di pianificazione e programmazione si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche, idrogeologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro – forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, paesaggistiche culturali e socio – economiche del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale in costante aggiornamento anche mediante accordi

*R*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 e alla L. 221/15, ha in corso, oltre al Piano di Gestione Acque e Piano di Gestione Rischio Alluvioni su richiamati, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei "Piani di Gestione per il Rischio da Frana" ed il "Piano di Gestione del Sistema Costiero" e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale ed infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, sistema cavità, sistema paesaggio nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- in ottemperanza al sopra richiamato artt. 69 del d.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto interventi previsti dalla pianificazione di bacino (gestione del rischio alluvioni, delle acque e delle coste, assetto idrogeologico) nonché una proposta di programma triennale di interventi (strutturali e non strutturali) annualità 2024-2026;
- con Delibera n. 4 del 25 luglio 2023 la Conferenza Istituzionale Permanente – CIP – dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha preso atto del fabbisogno complessivo delle necessità di interventi derivanti dalla pianificazione di bacino nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e avviato la procedura per il programma triennale di interventi di cui agli artt. 69, 70 e 72 del D.Lgs. 152/06;
- i processi di elaborazione dei su citati Piani di Gestione devono ottimizzare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni, tenuto conto degli obiettivi ambientali della Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE atti a garantire – attraverso attività di valutazione e di gestione dell'acqua, intesa come "risorsa" e come "minaccia" – i rischi di alluvione, la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali;
- la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- è necessario proseguire nell'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;
- così come ribadito dall'ANAC, una convenzione tra Amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 15 della Legge 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale suddivisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute;
- un accordo concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 36/2023, quando sono soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 7 comma 4, del D.lgs. 36/2023 di seguito riportate:
  - a) *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
  - b) *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
  - c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
  - d) *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

### **CONSIDERATO, ancora, che**

- il Comune di Catanzaro, con nota prot. n° 20243 del 23.02.2024 acquisita al protocollo dell'ADAM con prot. n° 5890 del 26.02.2024, ha richiesto all'Autorità di Bacino

*R*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Distrettuale un supporto mirato alla risoluzione di criticità rilevate in occasione di fenomeni meteorologici più intensi con particolare riferimento all'areale del Torrente Fiumarella;

- nel corso dell'incontro tenutosi in data 13.03.2024 presso la Sede di Catanzaro dell'Autorità di Bacino Distrettuale il Sindaco Prof. Nicola Fiorita ha richiesto, altresì, al Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli la necessità di avere un supporto tecnico sulle problematiche inerenti il dissesto idrogeologico (frane, alluvioni ed erosione costiera) e la "gestione ed il governo delle risorse idriche" afferente l'intero territorio comunale;
- il territorio comunale di Catanzaro è interessato da pericolosità e rischio idrogeologico da frane e alluvioni e criticità del sistema costiero;
- la pericolosità e rischio idrogeologico costituiscono "punti di debolezza" ai fini di una ripresa del sistema territoriale, sociale ed economico;

### **VERIFICATO,**

- che il Comune di Catanzaro e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, hanno concordato sulla necessità di strutturare la collaborazione per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e criticità del sistema costiero che interessano il Territorio comunale finalizzati alla tutela e valorizzazione del sistema ambientale attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;
- l'opportunità di sottoscrizione di un "*Accordo di Collaborazione*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con il Comune di Catanzaro per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenuto conto dei principi di precauzione, prevenzione e correzione:

**DATO ATTO** che, con nota acquisita al prot. ADAM n. 13017 del 24-04-2024, il Comune di Catanzaro ha comunicato l'approvazione dello *Schema di Accordo*, approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 220 del 18 aprile 2024 ai sensi l'articolo 15 della Legge 241/90), con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e finalizzato *alla realizzazione delle più opportune misure strutturali e non strutturali volte alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e criticità del sistema costiero nel Territorio Comunale di Catanzaro.*

**Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge.**

### **DECRETA**

1. **Di integrare** le premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e s'intendono qui integralmente riportate e trascritte.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

2. **Di approvare** lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90 tra l' 'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Catanzaro finalizzato *alla realizzazione delle più opportune misure strutturali e non strutturali volte alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e criticità del sistema costiero nel Territorio Comunale di Catanzaro.*
3. **Di autorizzare** la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, dell'Accordo, tra l' 'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Catanzaro, costituente parte allegata e integrante del presente Decreto.
4. **Di trasmettere** il presente Decreto ai Dirigenti Dott. Gennaro Capasso, Ing. Raffaele Velardo e Dott.ssa Antonietta Napolitano, ai Responsabili ed ai funzionari interessati, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per le azioni conseguenziali.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa geol. Vera Corbelli*







*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
*(ai sensi l'articolo 15 della Legge 241/90)*

TRA

**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO  
MERIDIONALE**

e

**COMUNE DI CATANZARO**

per

*“Supporto di indirizzo tecnico gestionale per la realizzazione delle più opportune misure strutturali e non strutturali volte alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e criticità del sistema costiero nel Territorio Comunale di Catanzaro”*



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (d'ora in poi denominata "Autorità di Bacino Distrettuale"), codice fiscale 93109350616, rappresentata dal *Segretario Generale Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale presso la sede della Cittadella regionale sita in Catanzaro alla loc. Germaneto viale Europa, 35.

e

**Comune di Catanzaro**, codice fiscale 00129520797, rappresentato dal *Sindaco Prof. Nicola Fiorita*, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Catanzaro alla via Jannoni, n. 68.

*(di seguito denominate congiuntamente "le Parti" e singolarmente la "Parte")*

\*\*\*\*\*

## **VISTI**

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;
- in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 al comma 1, istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, Ente Pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali, Interregionali e Regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, Bacini della Campania, Bacini della Puglia, Bacini della Basilicata, Bacini della Calabria, Bacini del Molise;

- il DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) con il quale è stata decretata la soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici e la *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 ha dettato nuove *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

#### **CONSIDERATO che**

- con la L. n. 221/2015 e con il D.M. 294/2016 è stato completato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque;
- con il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi e nelle azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*

#### **VISTI**

- il *Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014)* adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, *II ciclo (2015-2021)* adottato con Delibera CIP del



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e III ciclo (2021-2027) adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07/06/2023 e per il quale è in corso l'aggiornamento che confluirà nel IV ciclo, il cui programma verrà presentato entro il 2024.

- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023; Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano approvato per la redazione del III ciclo (2021- 2027) e per il quale è in corso l'aggiornamento che confluirà nel III ciclo, il cui programma verrà presentato entro il 2024.
- i *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
- le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "*Piano di Gestione del rischio da frana*" e "*Piano di Gestione del sistema costiero*", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;

#### **CONSIDERATO che**

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle sopresse Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;
- le attività di pianificazione e programmazione si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche,



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

idrogeologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro – forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, paesaggistiche culturali e socio – economiche del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale in costante aggiornamento anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 e alla L. 221/15, ha in corso, oltre al *Piano di Gestione Acque* e *Piano di Gestione Rischio Alluvioni* su richiamati, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei *Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI* redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale ed infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, sistema cavità, sistema paesaggio nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
- in ottemperanza al sopra richiamato artt. 69 del d.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto interventi previsti dalla pianificazione di bacino (gestione del rischio alluvioni, delle acque e delle coste, assetto idrogeologico) nonché una proposta di programma triennale di interventi (strutturali e non strutturali) annualità 2024-2026;
- con Delibera n. 4 del 25 luglio 2023 la Conferenza Istituzionale Permanente – CIP – dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha preso atto del fabbisogno complessivo delle necessità di interventi derivanti dalla pianificazione di bacino nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e avviato la procedura per il programma triennale di interventi di cui agli artt. 69, 70 e 72 del D.Lgs. 152/06;
- i processi di elaborazione dei su citati *Piani di Gestione* devono ottimizzare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni, tenuto conto degli obiettivi ambientali della Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE atti a garantire – attraverso attività di valutazione e di gestione dell'acqua, intesa come “risorsa” e come “minaccia” – i rischi di alluvione, la riduzione delle conseguenze negative per la salute





*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

umana, per il territorio, per i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali;

- la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

**RITENUTO che,**

- è necessario proseguire nell'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale, attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica, finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

- una convenzione tra Amministrazioni, così come ribadito dall'ANAC, rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 15 della Legge 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale suddivisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute;
- un accordo concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni non rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 36/2023, quando sono soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 7 comma 4. del D.lgs. 36/2023 di seguito riportate:

*a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*

*b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*

*c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*

*d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

**CONSIDERATO altresì che,**

- il territorio comunale è interessato da pericolosità e rischio idrogeologico da frane e alluvioni, nonché criticità del sistema costiero che costituiscono "punti di debolezza" ai fini di una ripresa del sistema territoriale, sociale ed economico;
- il Comune di Catanzaro, con nota prot. n° 20243 del 23.02.2024 acquisita al protocollo dell'ADAM con prot. n° 5890 del 26.02.2024, ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale un supporto mirato alla risoluzione di criticità rilevate in occasione di fenomeni meteorologici più intensi con particolare riferimento all'areale del Torrente Fiumarella;



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

- nel corso dell'incontro tenutosi in data 13 .03.2024 presso la Sede di Catanzaro dell'Autorità di Bacino Distrettuale, il Sindaco *Prof. Nicola Fiorita* ha chiesto al Segretario Generale *Dott.ssa Vera Corbelli* la necessità di avere un supporto tecnico da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale per la valutazione e mitigazione delle problematiche inerenti il dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e le criticità del sistema costiero nonché per la "gestione ed il governo delle risorse idriche" afferente l'intero territorio comunale;
- il Comune di Catanzaro , nella persona del *Sindaco Prof. Nicola Fiorita* e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella persona del *Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli*, hanno concordato sulla necessità di strutturare la collaborazione per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e criticità del sistema costiero che interessano il territorio comunale, finalizzati alla tutela e valorizzazione del sistema ambientale, attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;
- l'efficienza del percorso definito e la realizzazione di forme di integrazione tra Amministrazioni pubbliche, interessate nella gestione delle risorse e mitigazione delle principali problematiche, può garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e contribuire in tal modo alla competitività dei sistemi territoriali valorizzazione del sistema fisico/paesaggistico e relativo sviluppo;
- appare, quindi, opportuna la stipula del presente *Accordo* per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e nel rispetto dei propri compiti e funzioni configurati nel quadro normativo di riferimento;

**PRESO ATTO:**

- del Decreto n..... del con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino ha approvato lo schema del presente *Accordo*;
- della Delibera della Giunta Comunale n. 220 del 18 aprile 2024, con la quale il Sindaco del



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

Comune di Catanzaro ha approvato lo schema del presente *Accordo*;

**Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le “Parti”, come sopra rappresentate,**

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### ***Premesse***

1. Le premesse, nonché i documenti richiamati nel presente documento, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Accordo di Collaborazione* (di seguito, anche “*Accordo*”).

### **Art. 2**

#### ***Obiettivi e finalità***

1. Il presente *Accordo*, nella condivisione degli obiettivi primari della incolumità pubblica, della difesa dei beni esposti e della tutela e valorizzazione del sistema territoriale/ambientale, è finalizzato al “*supporto di indirizzo tecnico gestionale per la realizzazione delle più opportune misure strutturali e non strutturali volte alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e criticità del sistema costiero nel Territorio Comunale di Catanzaro*”.

### **Art. 3**

#### ***Programma Attività***

1. Per la definizione le singole azioni/attività che si andranno a declinare in specifici *Programma/i Tecnico-Economico-Operativo-Temporale (PTEOT)* sarà costituito un Tavolo Tecnico di confronto e condivisione, così come definito nel successivo art. 6;
2. L’Autorità e il Comune di Catanzaro potranno, in qualsiasi momento, modificare e/o integrare il PTEOT;
3. Qualora per azioni specifiche, si ravvisasse la necessità di partecipazione di soggetti terzi, il



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

rapporto di collaborazione verrà disciplinato con appositi *Accordi Operativi*.

Ai fini della realizzazione delle attività programmate, le Parti, di comune accordo, predisporranno, previa comunicazione, anche incontri tecnici con cadenza periodica.

#### **Art. 4**

##### ***Impegni delle Parti***

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Accordo, le *Parti* si impegnano:
  - *allo svolgimento di tutte le attività di rispettiva competenza;*
  - *ad utilizzare forme di confronto e collaborazione con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di cui alla Legge n. 241/90;*
  - *a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1;*
  - *ad attivarsi affinché le misure e/o interventi possano essere inseriti e individuati tra gli strumenti e programmi finanziari.*

#### **Art. 5**

##### ***Coordinamento generale dell'Accordo di Collaborazione***

1. Il Coordinatore Generale dell'Accordo di collaborazione è, per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il *Segretario Generale dott.ssa Vera Corbelli* e per il Comune di Catanzaro il *Sindaco Prof. Nicola Fiorita*.

#### **Art. 6**

##### ***Tavolo Tecnico***

1. Per la predisposizione del Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale (PTEOT), le *Parti* si impegnano a costituire un *Tavolo Tecnico* di confronto e condivisione.
2. Il Tavolo Tecnico di cui al precedente comma 1 è composto da un massimo di 6 (sei)



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

membri.

3. Ciascuna *Parte*, nell'ambito della propria autonomia, nomina almeno 3 (tre) componenti.
4. L'incarico di componente del Tavolo è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcun compenso.
5. I componenti del Tavolo Tecnico restano in carica per una durata pari a quella dell'*Accordo* medesimo e di sue eventuali proroghe.
6. L'eventuale sostituzione di uno o più membri del Tavolo Tecnico dovrà essere comunicata tempestivamente all'altra *Parte*, tramite posta elettronica certificata.
7. Il Tavolo Tecnico si riunirà periodicamente presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed, eventualmente, presso la sede del Comune di Catanzaro, previa convocazione delle *Parti*. Ove vi fosse la necessità di approfondimenti e di analisi specifiche, al Tavolo potranno essere inviati anche altri Enti e/o soggetti interessati ed esperti in materia.

#### ***Art. 7***

##### ***Risorse finanziarie***

1. Le risorse finanziarie per le attività saranno rese disponibili dagli Enti Firmatari in base alla programmazione nazionale, regionale e locale alla quale si farà ricorso attraverso la predisposizione della necessaria documentazione. Le azioni di cui al presente Accordo saranno realizzate in base alle disponibilità economiche.

#### ***Art. 8***

##### ***Proprietà dei dati e riservatezza***

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle *Parti* firmatarie, che potranno utilizzarli nell'ambito e per fini istituzionali propri.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non potranno essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le *Parti*.
3. Le *Parti* si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.





*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

4. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisire conoscenze per gli scopi del presente *Accordo* e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente atto.

#### **Art. 9**

##### ***Trattamento dei dati personali***

1. Le *Parti*, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla già menzionata normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice nonché ogni provvedimento, emanato dal Garante per la protezione dei dati personali, rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale
2. Le *Parti* si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente *Accordo*, in conformità alle misure e agli obblighi di cui al Regolamento UE 2016/679.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente *Accordo*, le parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da attuare.
4. Per l'Autorità di Bacino Distrettuale, il Titolare del trattamento dei dati è l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contattabile al seguente indirizzo mail: [protocollo@distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@distrettoappenninomeridionale.it);
5. Per il Comune di Catanzaro, il Titolare del trattamento dei dati è avv. Marco Fantasia sempre contattabile all'indirizzo mail: [m.fantasia@datadesk.it](mailto:m.fantasia@datadesk.it).



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

#### **Art. 10**

##### ***Durata, modifiche, recesso e risoluzione***

1. Il presente *Accordo di Collaborazione* ha la durata di 5 (cinque) anni, salvo proroga da concordarsi per iscritto tra le Parti. Il termine decorre dalla data di perfezionamento del presente *Accordo*, coincidente con la sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario.
2. Ciascuna Parte ha facoltà di proporre modifiche al presente *Accordo*, che, se accettate, saranno trasfuse in atti aggiuntivi o *addenda*, i quali andranno a costituire parte integrante del presente *Accordo di Collaborazione*.
3. Qualora per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, una delle *Parti* intendesse recedere unilateralmente dall'*Accordo*, dovrà darne preavviso scritto non inferiore a 6 (sei) mesi all'altra Parte esprimendo le motivazioni poste a base della volontà di recedere.
4. L'*Accordo* può essere risolto per mutuo consenso risultante da atto scritto, per inadempimento degli obblighi da esso derivanti, nonché per causa di forza maggiore o impossibilità sopravvenuta della prestazione.

#### **Art. 11**

##### ***Firma digitale***

1. Il presente *Accordo* viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle *Parti*, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2-bis della citata Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 12**

##### ***Spese e oneri fiscali***

1. Al presente *Accordo* si applica la normativa del DPR n. 642/1972 relativa alla esenzione dall'imposta di bollo. Le parti firmatarie convengono che la presente convenzione è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con spese a carico della *Parte* richiedente.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

**Art. 13**  
**(Controversie e foro competente)**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente *Accordo*, concordando di esperire preliminarmente un tentativo di conciliazione. Resta inteso che le eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, lett. a) del Codice del processo amministrativo, di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

**Art. 14**  
**(Domicilio e Comunicazioni)**

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente *Accordo*, le Parti eleggono il proprio domicilio:
  - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in ..... (PEC: \_\_\_\_\_).
  - Comune di Catanzaro (PEC: ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it).
1. Eventuali modifiche del suddetto domicilio dovranno essere comunicate per iscritto ed avranno effetto a decorrere dalla intervenuta ricezione della relativa comunicazione.
2. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto del presente *Accordo*, deve essere effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.
3. Ai fini del decorso dei termini per gli adempimenti derivanti dal presente *Accordo*, ovvero dalla Legge, le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti sono effettuate a mezzo raccomandata A/R inviate presso il domicilio eletto di cui al precedente comma 1, ovvero per via telematica agli indirizzi di posta elettronica certificata ivi indicati.



*Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale*



*Comune di Catanzaro*

4. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

**Art. 15**

**Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente *Accordo* si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia di accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché le disposizioni di cui al Codice Civile.

Per l'Autorità di Bacino  
Distrettuale dell'Appennino Meridionale

**Il Segretario Generale**

***Dr.ssa Vera Corbelli***

Per il Comune di Catanzaro

**Il Sindaco**

***Prof. Nicola Fiorita***